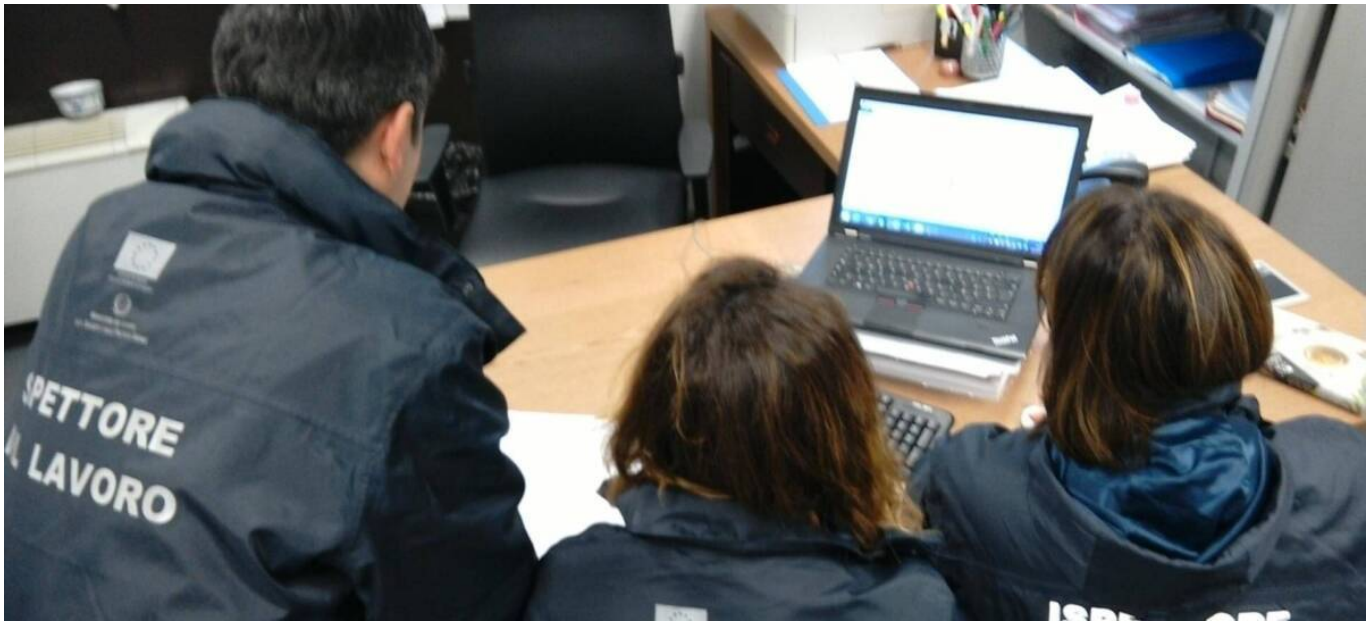
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LECITA “INCURSIONE” DI DUE ISPETTORI DEL LAVORO NEL TRIBUNALE DI TERAMO: ASSOLTI CON FORMULA PIENA

19 Maggio 2023



TERAMO – Erano finiti sotto processo solo per aver svolto la propria professione: ovvero, nella loro veste di ispettori del lavoro, di essersi presentati nel palazzo di giustizia di Teramo e di aver interrogato una dipendente di quegli uffici che aveva segnalato un suo infortunio sul lavoro, ovvero un malessere dopo una lite. Ma sono stati scagionati da interruzione di un servizio pubblico.

Il tribunale, infatti, ha chiuso il caso visto che gli ispettori Luigi Fascetti, aquilano, 59 anni, e Tania Mazzetta, 43, romana, ma residente a Roseto degli Abruzzi, sono stati assolti con formula piena da quella “incursione” nonostante la richiesta di condanna a sei mesi fatta da un vice procuratore onorario.
Secondo l’accusa i due avrebbero turbato la regolarità dell’ufficio pubblico del casellario giudiziario della Procura di Teramo “pretendendo di far interrompere l’attività lavorativa per oltre un’ora” alla impiegata “e altri dieci minuti ad altra impiegata senza avere chiesto alcuna autorizzazione” distogliendo le due dal servizio pubblico per sottoporle a domande per conto di Inps e Inail.
Alla base dell’assoluzione il fatto che non ci sono norme che prevedano in modo espresso una autorizzazione ma anche il fatto che i due si erano presentati esibendo un tesserino e avevano comunque contattato la responsabile di quell’ufficio.
E poi, secondo quanto hanno rilevato i difensori, non si vede come gli imputati abbiano potuto concretamente turbare l’attività lavorativa di un ufficio: forse la rappresentazione dei fatti della procura è andata oltre certi limiti e la correttezza non è stata violata.

Tra l’altro non avevano altro modo di fare istruttoria se non parlando con la diretta interessata. Il testo del capo di imputazione con le contestazioni, di 6 righe, per fatti di 5 anni fa, prevedeva nello specifico il reato di interruzione privata di un ufficio o servizio pubblico o di pubblica necessità. In istruttoria era caduto l’abuso d’ufficio.
Nel corso del processo gli imputati sono stati assistiti dagli avvocati Massimo Di Rocco di Chieti e Fabrizio Giancarli dell’Aquila.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli